

sultazione con enti locali, prefetture, Asl e tribunale dei minori. (4-31569)

LENTI e NARDINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

riferiscono i quotidiani del 20 settembre 2000 che venerdì scorso nella libreria di Roma « Self Service del libro » una ventina di studenti di « Azione studentesca », formazione vicinissima ad Alleanza Nazionale, sono entrati nella libreria al grido di « falso ideologico », con l'obiettivo di « ripulire » la libreria da libri di testo di storia ritenuti da loro « parziali »;

gli studenti hanno requisito tutti i volumi disponibili del libro degli storici Augusto Camera e Renato Fabietti stampigliandovi sopra delle frasi del tipo « non leggetelo »;

sempre dalle cronache giornalistiche si apprende che sono intervenuti i poliziotti e che, immediatamente, è intervenuto anche il deputato onorevole Maurizio Gasparri, vicecapogruppo alla Camera di Alleanza Nazionale, il quale ha pagato tutte le copie del Camera-Fabietti che gli studenti avevano requisito e « bollato » —:

se non vogliono accertare come si siano svolti i fatti;

che cosa intendano fare perché simili atti, che l'interrogante definisce squadristici, non si ripetano e perché la libertà di studio, di elaborazione storica, di edizione e di commercio, riconosciuta dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato, sia garantita a tutti e a tutti gli effetti. (4-31579)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'11 e 12 gennaio 2000 si sono svolte in Salerno le prove scritte del concorso per l'accesso ai ruoli per l'insegnamento relativo all'ambito disciplinare K08A e limitatamente alle classi A049 e A047;

durante la fase di espletamento del citato concorso sembrerebbe che si siano verificate numerose irregolarità —:

se non ritenga necessario ed urgente avviare una adeguata indagine ispettiva al fine di accertare le irregolarità compiute ed assumere le conseguenze dovute.

(4-31580)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

MASSIDDA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

l'aumento della frequenza delle patologie anorettocoliche, dovuto allo stress e a errori nella dieta alimentare, richiederebbe un'adeguata attività di prevenzione, cura e riabilitazione da parte di centri specializzati, istituti di ricerca, università e presidi ospedalieri;

viceversa, medici e operatori del settore lamentano da tempo la mancanza di strutture suddette, congiuntamente all'impossibilità di conseguire una specializzazione, quale quella in colonproctologia, ovvero in chirurgia coloretale, che consentirebbe un'adeguata formazione di medici specialisti;

la complessità di intervento nell'assistenza ai pazienti con incontinenza urofecale, dei quali si registra un aumento;

ricerche scientifiche condotte negli Stati Uniti hanno dimostrato che le patologie anorettocoliche, quali ad esempio le fistole anali, le emorroidi, la colite ulcerosa, i polipi e il cancro coloretale, se curate da specialisti possono ridurre le complicanze, le degenze ospedaliere e aumentare la speranza di vita dei pazienti;

l'attività di prevenzione, cura e assistenza può essere svolta unicamente grazie alla presenza nel territorio di strutture

idonee, distribuite equamente e fornite di attrezzature adeguate, medici specialisti e personale; strutture di riferimento alle quali i pazienti possono rivolgersi per le diverse attività della diagnostica, all'assistenza e al sostegno postoperatorio;

i centri, di cui sopra, dovrebbero altresì svolgere attività di ricerca clinica avanzate, elaborare di concerto con le industrie del settore nuove tecnologie e svolgere un *training* adeguato dei giovani colonproctologi guidati da consulenti esperti su *standard* adeguati di cura;

la formazione e aggiornamento degli specialisti potrebbe maturare anche grazie allo scambio di informazioni e conoscenze tramite la pubblicistica specializzata, che dovrebbe essere così incentivata e quanto più possibile sostenuta —:

se non ritenga opportuno, di concerto con il ministero dell'università e della ricerca scientifica, istituire la specialità in colonproctologia, ovvero in chirurgia coloretale, come già avviene negli Stati Uniti;

se non ritenga opportuno istituire dei centri di riferimento in colonproctologia, adeguatamente distribuiti sul territorio italiano. (4-31565)

* * *

SOLIDARIETÀ SOCIALE

Interrogazione a risposta orale:

RUFFINO. — *Al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

la stampa ha raccontato il caso di una bambina affidata dalla nascita per nove anni ad una famiglia, improvvisamente riportata nella sua famiglia naturale;

si tratta dell'ennesimo caso in cui vengono prese da qualche tribunale dei minori decisioni che trascurano gli effetti sull'equilibrio psico-fisico del minore e sul suo sviluppo affettivo-relazionale;

la legge 4 maggio 1983, n. 184 in materia di affidamento risulta evidente-

mente inadeguata a regolare i problemi, in particolare in merito alla necessità di saper coniugare il diritto civile con il diritto dei minori ad essere ascoltati e ad esprimere i loro sentimenti e la loro volontà;

la legge 28 agosto 1997, n. 285 « Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza », specificamente all'articolo 1, in attuazione dei principi della Convenzione sui diritti del fanciullo, afferma la necessità di privilegiare l'ambiente più confacente all'infanzia e all'adolescenza, « ovvero la famiglia naturale, adottiva o affidataria »;

in questi giorni il Governo ha presentato un disegno di legge istitutivo, in particolare, della figura del difensore civico —:

quale sia il parere del ministro sul caso raccontato della stampa e quali siano le iniziative di propria competenza che si intendono assumere;

se, a parere del Governo, l'iniziativa legislativa già promossa, sia tale da impedire episodi come quello ricordato;

quali siano in particolare, i compiti del difensore civico in relazione alla tutela dei diritti dei minori e in rapporto ai servizi sociali, alla polizia e alla magistratura;

in che modo e in che misura venga tenuta in considerazione la volontà del minore, soprattutto se in età evolutiva;

come il Governo intenda, vista l'inadeguatezza della legislazione vigente in materia, operare per accelerare l'*iter* dell'approvazione del disegno di legge prima della fine della legislatura;

quale sia lo stato di applicazione della legge n. 285 del 1997 in merito, in particolare, alla costituzione delle reti di servizi per la tutela dei minori e per l'assistenza e il sostegno alle famiglie. (3-06295)

* * *